GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 68 — Torino, 19 Marzo 1864

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze delli 6, 13, 20, 27 e 30 settembre 1863, ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio computabile Anni	Mesi	Giorni	MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione		DECORRENZA della pensione
1	Mancuso Salvatore	1782 14 luglio	Capo sezione nella direzione doganale in Palermo	Finanze	19	8	»	Avanzata età	1863 5 luglio	2040	»	Decreto 25 genn. 1822	2040	»	1863 1 agost
2	Guglielmi Giuseppe	1822 22 8bre	Commesso d'ospedali militari	Guerra	26	8	12	D'autorità	» 16 febb.	1071	»	Decreto 3 magg. 1816	535	50	» 16 marzo
3	Martorelli Francesco	1784 2 9bre	Tenente doganale	Finanze	26	4	17	Per avanzata età	1862 23 9bre	1530	»	Id.	765	»	1862 1 xbre
4	Ponz de Leon Gaetano	1798 7 marzo	Luog. tenente ai veterani	Guerra	52	4	28	Id	1861 9 giugno	1224	»	Id.	1224	»	1863 1 genn.
5	Mistretta Paolo	1812 24 xbre	Giudice di mandamento	Graz. e Giust.	19	5	29	Organamento giudiziario	1862 19 aprile	1785	»	Id. e D. 16 febb. 1862	580	»	1862 19 aprile
6	Di Majo Pasquale	1808 26 genn.	Rettore di collegio militare	Guerra	22	7	13	D'autorità	1863 1 febb.	1224	»	Decreto 3 maggio 1816	408	»	1863 1 giugno
7	Nagle Corrado	1798 26 9bre	Ufficiale di carico del consiglio della pubblica istruzione	Istruzione pubblica	24	8	»	Id.	1862 15 xbre	1530	»	Id.	510	»	1862 1 9bre
8	Maringh Alessandro	1820 6 marzo	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze	Guerra	26	11	»	Id.	1863 22 genn.	3060	»	Id.	1530	»	1860 1 giugno
9	Del Cupola Gennaro	1799 25 detto	Ufficiale di 3ª classe nel disciolto gran comando di guerra	Id.	12	11	16	Per motivi politici	1862 13 febb.	1275	»	Id. e 28 xbre 1860	1275	»	1861 1 genn.
10	Duroni Algimiro	1801 30 giugno	Alunno nella disciolta intendenza generale dell'esercito	Id.	10	6	»	Id.	Id.	510	»	Id.	510	»	Id.
11	Amato Domenico	1791 21 marzo	Capo maestro veliere di 2ª classe	Marina	52	4	3	Anzianità	» 18 9bre	367	20	Decreto 3 maggio 1816	367	20	1863 1 marzo
12	Lattanzio Lelio	1796 8 aprile	Commesso di 1ª classe nella R. procura del tribunale circondariale di Teramo	Graz. e Giust.	15	5	»	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1863 30 magg.	1020	»	Id.	1020	»	» 1 giugno
13	Colantoni Emidio	1814 5 agosto	Ufficiale telegrafico di 3ª classe	Lav. pubblici	36	»	27	Abolizione del servizio	1862 26 marzo	765	»	Id.	637	50	1862 1 magg.
14	Pellino Cristina (1)	1809 17 febb.	Vedova del caporale Esposito Angelo	Guerra	»	»	»	»	»	153	»	Id. e S. R. 18 agosto 1831	25	50	» 7 7bre
15	De Martino Maria Teresa (1)	1780 4 xbre	Vedova di Marra Tommaso, commesso di 1ª classe nell'ospedale di marina	Marina	»	»	»	»	»	1734	»	Id.	289	»	Id.
16	Celoro Carmina (1)	1794 13 8bre	Vedova di Voccello Felice, artefice nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	Guerra	»	»	»	»	»	306	»	Id.	153	»	Id.
17	Porzio Maria Maddalena (1)	1813 3 febb.	Vedova del 2° tenente Teresi Leopoldo	Id.	»	»	»	»	»	918	»	Decreto 3 magg. 1816	153	»	» 18 marzo
18	Guarna Vincenza (1)	1832 20 7bre	Vedova del capitano Lamberti Vincenzo	Id.	»	»	»	»	»	1224	»	Id.	204	»	» 22 febb.
19	Basso Orsola (1)	1808 11 febb.	Vedova di Esposito Benedetto, già capo cannoniere di 2ª classe	Marina	»	»	»	»	»	765	»	Id.	127	50	» 15 9bre
20	Gainotti cav. Emanuele	1802 1 magg.	Consigliere della cessata regia corte di Parma	Grazia e Giustizia	34	3	»	Motivi di salute	1863 19 magg.	3500	»	D. parmense 2 luglio 1822	2345	48	1863 1 magg.
21	Montanari Luigi	1799 30 7bre	Ricevitore doganale in Piacenza	Finanze	28	11	23	Id.	» 31 detto	2200	»	Id.	1313	29	» 1 giugno
22	Zuccardi Grisanti conte Massimo	1796 11 aprile	Vice-presidente della cessata regia corte di Parma	Grazia e Giustizia	49	»	10	Id.	» 10 detto	3800	»	Id.	2798	66	» 1 magg.
23	Aderni Ferdinando	1799 20 marzo	Ex-commesso di buongoverno nelle provincie parmensi	Interno	37	6	1	Id.	» 6 giugno	610	»	Id. e S. R. 24 xbre 1825	436	31	» 1 luglio
24	Decio cav. dott. Angelo	1797 21 giugno	Ex-procuratore di finanza in Milano	Finanze	36	»	25	Id.	» 27 aprile	7777	78	Art. 8 delle normali di Lombardia	3888	89	» 27 aprile
25	Sbordone Giuseppe	1806 18 8bre	Spedizioniere presso la disciolta sopraintendenza generale di salute in Napoli	Marina	19	3	27	Soppressione d'impiego	1862 19 8bre	1428	»	Decreto 3 maggio 1863	1190	»	1862 1 9bre
26	Di Toro Carmine	1801 23 marzo	Usciere nella disciolta direzione generale del registro e bollo in Napoli	Finanze	31	»	2	Anzianità	1863 13 aprile	612	»	Id.	408	»	1863 1 maggio
27	Guglietta Giovanni	» 12 agosto	Furiere doganale	Id.	33	8	27	Riforma della forza doganale	1862 27 9bre	765	»	Id.	765	»	» 1 genn.
28	Piccolo Raffaele	1794 27 genn.	Colonnello ai sedentanei	Guerra	38	5	5	Riforma dell'esercito	1861 1 aprile	3570	»	Id.	3570	»	1862 1 9bre
29	Battaglia Diego	»	Commesso di 3ª classe presso la cancelleria della gran corte criminale di Messina	Grazia e Giustizia	12	1	»	Organamento giudiziario	1862 25 magg.	663	»	Id.	663	»	» 25 magg.
30	Passalacqua Vincenzo	»	Commesso di 3ª classe	Id.	12	»	»	Id.	Id.	943	50	Id.	943	50	Id.
31	Galle Michele	»	Id.	Id.	11	11	27	Id.	Id.	1020	»	Id.	1020	»	Id.
32	Goggia Lorenzo	1808 10 agosto	Guardiano nelle carceri di Pontedera	Interno	19	1	16	Motivi di salute	1863 3 marzo	600	»	Decreto parmense 2 luglio 1822	276	»	1863 15 marzo
33	Gibertini Lucia (1)	1798 14 giugno	Vedova di Ferrari Giuseppe, segretario della direzione delle contribuzioni dirette in Parma	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	»	666	66	» 15 magg.
34	De Paoli Vincenzo Maria	1819 24 agosto	1° tenente nel secondo battaglione carabinieri leggieri esteri	Guerra	26	»	13	Licenziamento del corpo	1861 13 febb.	1920	15	Antiche capitolazioni Svizzere, e decreti posteriori, art. 13 della capitolaz. di Gaeta	1280	10	1861 14 febb.
35	Blicchi Maria Giuseppa Antonia (1)	1805 5 magg.	Vedova di Arcari Giuseppe, già garzone di cucina al servizio della cessata casa ducale di Parma	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Decr. parmense 12 dicembre 1826	161	25	1863 17 magg.
36	De Martino Pietro	1823 27 xbre	Capitano di fregata di 2ª classe	Marina	34	11	13	Anzianità di servizio e motivi di salute	1862 25 genn.	3570	»	Decreto 3 maggio 1816	2380	»	» 1 detto
37	Mondia Luigi	»	Sostituito segretario della gran corte d'appello in Palermo	Grazia e Giustizia	18	2	20	Avanzata età	» 28 xbre	2550	»	Decreto 25 genn. 1823	2550	»	» 1 genn.
38	Griffo Carmelo	1796 21 marzo	Capo-sezione nel soppresso ministero dei culti in Sicilia	Id.	19	10	6	Id.	1863 16 luglio	1590	»	Id.	1590	»	» 16 luglio
39	Tiberio Sabatino	1792 13 8bre	Cancelliere nel giudicato mandamentale di Orsogna	Id.	36	2	24	Riorganamento giudiziario	1862 21 aprile	1200	»	Decreto 3 magg. 1816 e 16 febb. 1862	1000	»	1862 21 aprile
40	Lottici dottor Antonio	1804 1 7bre	Ricevitore nell'amministrazione del demanio in Parma	Finanze	21	10	24	Motivi di salute	1863 5 luglio	1650	»	Decreto Parmense 2 luglio 1822	891	46	1863 1 giugno
41	Zanardi Giovanni	1788 14 8bre	Capo contabile nella cessata amministrazione delle privative in Bologna	Id.	43	1	»	Id.	» 7 magg.	3510	»	Editto pontif. 28 giugno 1843	3510	»	» 1 magg.
42	Lo Greco Angelo	1815 19 detto	Timoniere cannoniere nel corpo reale equipaggi	Marina	32	5	19	Anzianità di servizio	» 9 agosto	»	»	Legge 20 giugno 1851	461	20	» 12 giugno
43	Toscano Gaetano	1816 21 magg	Id.	Id.	29	8	6	Id.	» 1 marzo	»	»	Id.	432	30	» 1 aprile
44	Picone Giovanni	1815 22 marzo	Timoniere marinaro id.	Id.	15	8	15	Id. in seguito a sua domanda	» 15 detto	»	»	Id.	630	»	Id.
45	Persico Salvatore	1809 11 genn.	Nocchiere di 1ª classe	Id.	17	11	6	Id.	» 21 detto	»	»	Id.	1170	»	» 16 detto
46	Guaraccino Gennaro	1814 7 8bre	Secondo nocchiere id.	Id.	41	3	22	Per anzianità di servizio	» 1 detto	»	»	Id.	592	»	» 1 detto
47	Arcucci Antonio Maria	1802 16 agosto	Id.	Id.	48	6	18	Id. dietro sua domanda	» 20 magg.	»	»	Id.	563	»	» 16 giugno
48	De Pasquale Giuseppe	1812 8 9bre	Secondo capo cannoniere id.	Id.	31	7	5	Anzianità di servizio	» 1 aprile	»	»	Id.	461	30	» 1 aprile
49	Lauricella Francesco	1811 26 agosto	Id.	Id.	31	8	20	Id.	» 1 marzo	»	»	Id.	461	30	Id.
50	Sciarpa Giuseppe	1815 1 giugno	Id.	Id.	39	»	16	Id.	Id.	»	»	Id.	563	»	Id.
51	Carassale Bartolomeo	1806 5 aprile	Guardia di sanità marittima	Id.	41	10	»	Id.	» 29 luglio	600	»	R. Brevetto 21 febbraio 1835	471		» 1 agosto
52	Fiamberti Adele (1)	1824	Vedova con prole minorenne dell'ingegnere cav. Giovanni Pinuetti, capo di sezione al ministero finanze	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Id.	809	»	» 27 7bre
53	Serra Gaspare (2)	1810 2 8bre	Guardia di sanità marittima	Marina	13	4	24	Anzianità di servizio	1863 20 luglio	600	»	Id.	563	»	» 1 agosto
54	Massa Felice (3)	1790 24 maggio	Id.	Id.	10	6	26	Id.	Id.	600	»	Id.	563	»	Id.
55	Lanza Antonio Maria (4)	1796 27 agosto	Id.	Id.	16	4	24	Id.	Id.	600	»	Id.	563	»	Id.
56	Mussio Emiliano	1794 13 luglio	Sergente nella casa reale invalidi e compagnie veterani	Guerra	40	5	15	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 13 detto	»	»	Legge 27 giugno 1850	333	»	Id.
57	Bombagella Fortunato	1813 3 luglio	Id.	Id.	28	3	7	Id.	» 19 detto	»	»	Id.	333	»	Id.
58	Pautasso Antonio Vincenzo	1797 12 magg.	Id.	Id.	43	1	26	Id.	Id.	»	»	Id.	388	»	Id.
59	Vassallo Giacomo	1813 9 aprile	Soldato nel 18 regg. fanteria	Id.	40	2	15	Id.	» 28 giugno	»	»	Id.	237	50	» 11 magg.
60	Mercanzani Ferdinando	1836 25 giugno	Bersagliere	Id.	»	»	»	Infermità contratte in servizio	» 2 agosto	»	»	Id.	200	»	» 9 agosto
61	Fantini Arcangelo	1806 9 magg.	Sergente nei veterani ed invalidi	Id.	28	8	3	Anzianità di servizio dietro sua domanda	» 28 giugno	»	»	Id.	412	80	» 11 luglio
62	Rossi Angelo	1807 27 7bre	Soldato id.	Id.	25	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
63	Giovagnoni Francesco	» 20 aprile	Id.	Id.	27	8	28	Id.	Id.	»	»	Id.	222	30	Id.
64	Bassi Andrea	1801 15 xbre	Sergente id.	Id.	40	5	27	Id.	Id.	»	»	Id.	465	»	Id.
65	Marchionne Gaspare	1796	Soldato id.	Id.	45	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
66	Cenadella Angelo	1839 24 febb.	Soldato nel regg. lancieri di Firenze	Id.	»	»	»	Inferm. incontrate in servizio	» 26 luglio	»	»	Id.	200	»	» 2 agosto
67	Canedi Paolo Antonio	1815 2 magg.	Caporale veterano nel 1.o regg. d'artiglieria	Id.	25	8	15	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 12 febb.	»	»	Id.	322	»	» 27 febb.
68	Boggio Rita (1)	1811 15 aprile	Vedova del capitano in ritiro Cao cav. Pietro	Id.	»	»	»	»	» 24 luglio	»	»	Id.	350	»	1862 30 7bre
69	Giovannini Pasqua Maria (1)	1797 24 xbre	Vedova del sergente della real casa invalidi e veterani Giachi Giovanni	Id.	»	»	»	»	»	»	»	Id.	97	»	» 24 xbre

(1) Durante vedovanza. (2) Con che gli cessi la pensione militare di L. 490 50 che gode. (3) Con che gli cessi la pensione militare di L. 200 che gode. (4) Con che gli cessi la pensione militare di L. 211 20 che gode.

PROVINCIA DI PIACENZA

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Avviso d'asta

Vendita di beni demaniali
Autorizzata colla legge 21 agosto 1862, num. 795

Il pubblico è avvisato, che alle ore dodici meridiane del giorno di mercoledì 30 marzo 1864 si procederà in una delle sale degli uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse, coll'intervento ed assistenza del signor Direttore del Demanio e delle Tasse, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni demaniali descritti alli numeri 12, 13, 14, 15, 16 e 17 dell'elenco V pubblicato nel giornale degli annunzi ufficiali della provincia di Piacenza del giorno 13 gennaio 1864, foglio n. 4; il quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in detti uffizi della Direzione del Demanio e delle Tasse.

I beni che si pongono in vendita consistono:

NEL COMUNE DI PODENZANO

Numero dell'elenco 12 (130 *parte del quaderno riassuntivo*).

1. Lotto. Proprietà *Palazzo di Turro* (parte della tenuta di *Turro*), composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato irriguo, di una casa da bracciante, del vasto fabbricato civile e colonico, con rustiche dipendenze, donominato *Palazzo*, e di altro fabbricato colonico, pure con rustiche dipendenze, detto *Gariga*. E divisa in due parti.

Confina nella prima parte in cui sono posti i fabbricati: a settentrione, coi beni di Paolo Cella, colla possessione di *Mezzo* (Lotto 14) e coi beni di Giuseppe Anguissola; a levante, colle possessioni di *Mezzo* e *Molino Nuovo* (Lotti 13 e 14), coi beni di Giuseppe Anguissola, con quelli di Paolo Cella e colla chiesa di Turro; a mezzogiorno, colla strada comunale detta *Regina*, colla chiesa di Turro e con Paolo Cella; a ponente, coi beni di Paolo Cella, colla strada dello Stato detta di *Ponte dell'Olio* e colla chiesa di Turro. Nella seconda parte: a settentrione, colla possessione *Molino Nuovo* (Lotto 14), coi beni di Giovanni Ferrari e di Giuseppe Anguissola: a levante, coi beni di Girolamo Mischi e col colatore Riazza; a mezzogiorno, colla strada comunale della Regina e coi beni di Giuseppe Anguissola; a ponente, coi beni di Giovanni Ferrari e con quelli di Giuseppe Anguissola.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 58, 59, 61, 116, 120, 125, 128, 129, 130, 131, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 144, 145, 146, 147, 151, 152, 153, 154, 155, 155 *bis*, 156, 157, 158, 159, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218 e parte del 206, sez. I. Affittata con atto del 23 giugno 1855, per anni 27. Questo stabile è dell'estensione di ettari 107, 09, 69.

Numero dell'Elenco 13 (135 *parte del quaderno riassuntivo*).

2. Lotto. Possessione *Molino Nuovo* (parte della tenuta di *Turro*), composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina: a settentrione, colle possessioni di *Mezzo*, *Castellaro* e *Zambella* (Lotti 14, 15 e 16) e coi beni di Girolamo Mischi; a levante, coi beni di Girolamo Mischi e col colatore Riazza; a mezzogiorno, colla proprietà *Palazzo* (Lotto 12) e coi beni di Giovanni Ferrari e di Giuseppe Anguissola; a ponente, colla proprietà *Palazzo* (Lotto 12) e colla possessione *di Mezzo* (Lotto 14).

Distinta in catasto coi numeri di mappa 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 111, 112, 117, 118, 119, 105 *bis* e parte del n. 81; sez. I. Affittata con atto del 23 giugno 1855, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 20, 12, 94.

Numero dell'Elenco 14 (135 *parte del quaderno riassuntivo*).

3. Lotto. Possessione *Di Mezzo* (parte della tenuta di *Turro*), composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina: a settentrione, coi beni di Camillo Piatti e colla possessione *Castellaro* (Lotto 15); a levante colle possessioni *Castellaro* e *Molino Nuovo* (Lotti 15 e 13); a mezzogiorno, colla proprietà *Palazzo* (Lotto 12) e colla possessione *Molino Nuovo* (Lotto 13); a ponente, colla proprietà *Palazzo* (Lotto 12) e coi beni di Paolo Cella e di Camillo Piatti.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 35, 36, 37, 38, 39, 40, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 79, 80 e parte del N. 81; sez. I. Affittata con atto 23 giugno 1855, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 34, 43, 37.

NEI COMUNI DI PODENZANO E SAN LAZZARO.

Numero dell'Elenco 15 (135 *parte del quaderno riassuntivo*).

4. Lotto: Possessione *Castellaro* (parte della tenuta di *Turro*), composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato irriguo, di un fabbricato civile e colonico, con rustiche dipendenze, e di altro fabbricato con molino a due ruote.

Confina: a settentrione, coi beni di Camillo Piatti, del conte Cattaneo e colle possessioni *Zambella* e *di Fondo* (Lotti 16 e 17); a levante colla possessione *Zambella* (Lotto 16); a mezzogiorno, colle possessioni *Molino Nuovo*, *di Mezzo* e *Zambella* (Lotti 13, 14 e 16); a ponente, colla possessione *di Mezzo* (Lotto 14) e coi beni di Camillo Piatti.

Distinta in catasto, nel Comune di Podenzano coi numeri 18, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 82, 83 e 84; sez. *I*. Nel Comune di San Lazzaro, coi numeri 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 160, 161 e parte dei numeri 152 e 153; sez. *L*. Affittata con atto del 23 giugno 1855, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 53, 88, 10.

Numero dell'Elenco 16 (135 *parte del quaderno riassuntivo*).

5. lotto. Possessione *Zambella* (parte della tenuta di *Turro*), composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze.

Confina a settentrione colle possessioni di *Fondo* e *Castellaro* (lotti 17 e 15), a levante col colatore Riazza, coi beni di Paolo Paganuzzi e di Girolamo Mischi, a mezzogiorno coi beni di Paolo Paganuzzi, di Girolamo Mischi e colle possessioni *Molino Nuovo* e *Castellaro*, (lotti 13 e 15), a ponente colla possessione *Castellaro* (lotto 15).

Distinta in catasto nel Comune di Podenzano coi numeri di mappa 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94 e 98; sez. *I*. Nel Comune di San Lazzaro, coi numeri di mappa 154, 155, 156, 157, 158, 159, 162 e parte dei numeri 152 e 153; sez. *L*. Affittata con atto 23 giugno 1855, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ett. 26, 06, 57.

NEL COMUNE DI SAN LAZZARO

Numero dell'Elenco 17 (135 *parte del quaderno riassuntivo*).

6. lotto. Possessione *di Fondo* (parte della tenuta di *Turro*), composta di terreni aratorii-nudi, aratorii-vitati ed a prato irriguo, con fabbricato colonico e rustiche dipendenze, compreso il campo detto *Monte Aguzzo*.

Confina: a settentrione cogli eredi di Giuseppe Rossi; a levante cogli eredi di Giuseppe Rossi e col colatore Riazza, a mezzogiorno colla possessione *Castellaro* (lotto 15) e *Zambella*, (lotto 16), a ponente colla strada detta *Magnana* e cogli eredi di Giuseppe Rossi.

Distinta in catasto coi numeri di mappa 125, 126, 127, 128, 128, 129, 130, 131, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 169 *bis*, 170, 171, 171 *bis*, 172 e 174; sezione *L*. Affittata con atto del 23 giugno 1855, per anni 27. — Questo stabile è dell'estensione di ettari 45, 29, 11.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

Lotto	Descrizione		Lire	Cent.
1. Lotto,	Proprietà Palazzo di Turro	L.	126871	27
2. Id.,	Possessione Molino Nuovo	»	16760	18
3. Id.,	Possessione Di Mezzo	»	35540	36
4. Id.,	Possessione Castellaro	»	69626	»
5. Id.,	Possessione Zambella.	»	22119	40.
6. Id.,	Possessione Di Fondo	»	56770	18

Le offerte inferiori al prezzo estimativo, e senza indicazione di somma determinata, saranno reputate nulle.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare a mani dei notai demaniali, o far fede di aver depositato nella Cassa dell'ufficio del Demanio e delle Tasse, in danaro o in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei varii lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione negli uffizi della Direzione del Demanio di Piacenza.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete.

A Piacenza, il 26 febbraio 1864.

Per la Direzione del Demanio e delle Tasse
I Notai della stessa
Dott. Luigi Guastoni — Dott. Vincenzo Salvetti.

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE IN FIRENZE

PROVINCIA DI AREZZO

Avviso d'Asta

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 agosto 1862, numero 793

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimeridiane del giorno 7 aprile 1864, si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura in Arezzo, dal signor cav. direttore del demanio o da chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni descritti all'elenco num. 4, pubblicato nella *Gazzetta di Firenze* del dì 1.o marzo corrente, num. 51; quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato in Arezzo nell'uffizio del registro ed in Firenze nell'uffizio di questa direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono nei sessantacinque lotti in cui venne ripartita la fattoria di Creti, situata nel territorio delle comunità di Cortona e Castiglion Fiorentino.

I prezzi di stima che devono servire di base all'incanto dei lotti (non compreso il valore del bestiame e dei frutti pendenti da determinarsi e pagarsi a parte) sono i seguenti:

LOTTO numero	Descrizione		Lire	Cent.
1.	Podere di Loreto	L.	37,733	04
2.	Id. 1.o di Burcinella	»	38,905	92
3.	Id. 3.o id	»	41.567	93
4.	Id. 2.o id.	»	28 636	78
5.	Id. dei Confini	»	41.474	42
6.	Tenuta di Creti	»	290,571	64
7.	Podere della Fornace	»	46 785	13
8.	Id. 1.o dei Vagnotti	»	39,617	62
9.	Id. 2.o id.	»	35.282	53
10.	Id. del Buturaiolo	»	54,226	36
11.	Id. dell'Esse	»	45,785	27
12.	Id. 3.o dei Vagnotti	»	32 367	67
13.	Id. 4.o dei Vagnotti	»	24,926	91
14.	Id. 1.o dello Stradone	»	37,136	65
15.	Id. 2.o id.	»	29.536	65
16.	Id. 3.o id.	»	36,030	15
17.	Id. 5.o dei Vagnotti	»	22,874	22
18.	Id. 6.o id.	»	45,076	73
19.	Id. 7.o id.	»	41 099	20
20.	Id. della Vena	»	53,871	61
21.	Id. di S. Marco	»	102,290	18
22.	Id. 3.o di Creti	»	52 142	63
23.	Aratorio nudo attiguo alla strada di Ronzano	»	1,703	64
24.	Podere delle Caselle	»	24,472	54
25.	Id. 2.o di Creti	»	56,867	49
26.	Id. Nuovo di Creti	»	71,032	15
27.	Id. della Mucchia	»	71,087	89
28.	Id. 1.o di Creti	»	75 538	08
29.	Id. 4.o di Creti	»	68.095	57
30.	Aratorio presso la strada di Sabbiano	»	5,060	36
31.	Id. presso la strada Pietro Valli	»	1,012	72
32.	Id. id. id.	»	438	91
33.	Podere degli Stalloni	»	100,621	92
34.	Aratorio presso la strada di Foiano	»	9,085	46
35.	Id. id id.	»	9,536	00
36.	Prato della rinserrata degli Stalloni	»	9 670	91
37.	Id. id. id.	»	6.899	27
38.	Id. Detto prese Catani	»	11,701	09
39.	Id. id. id	»	17.211	27
40.	Id. id id	»	15.282	36
41.	Id Detto prese Burchi	»	7,945	82
42.	Id. id. id.	»	16,219	82
43.	Id. id. id.	»	5.223	82
44.	Id. id. id.	»	5.466	55
45.	Id. id. id.	»	15.071	09
46.	Id. Detto prese Orselli	»	9.044	86
47.	Id. id.	»	11,637	27
48.	Id. id.	»	12,930	18
49.	Id. id.	»	11,527	61
50.	Id. Detto i Pratoni	»	6,206	51
51.	Id. id.	»	13.136	54
52.	Id. id.	»	9,495	27
53.	Id. id.	»	10.948	00
54.	Id. Detto Prese Lunghe	»	6,998	00
55.	Id. id.	»	6,868	73
56.	Id. id.	»	7,218	91
57.	Id. id.	»	7,248	72
58.	Id. id.	»	7,360	08
59.	Id. id.	»	7,792	70
60.	Id. id.	»	7,871	83
61.	Id. id.	»	9,430	55
62.	Id. Detto Comunanze	»	8,284	55
63.	Id. id.	»	8 209	61
64.	Id. id.	»	8,991	82
65.	Id. id.	»	8,505	45

La vendita dei beni sopraindicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione nei due uffizi del registro in Arezzo e della direzione demaniale in Firenze.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di schede segrete e nelle forme stabilite dagli articoli 12 e 13 delle condizioni generali del capitolato, che sono del seguente tenore:

« Art. 12. Se l'asta ha luogo a schede segrete, ciascun offerente dovrà, appena dichiarati aperti gl'incanti, rimettere in piego sigillato al funzionario che vi presiede la propria offerta.

« Tale piego dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione del segretario o notaio delegato a ricevere gli atti d'incanto comprovante l'eseguimento del deposito prescritto dall'art. 10 del presente capitolato. (*cioè del decimo del valore estimativo*).

« Siffatta dichiarazione potrà essere espressa sul frontespizio del piego stesso.

« Art. 13. Dopo un'ora dall'apertura degl'incanti i pieghi che saranno stati consegnati in conformità dell'articolo precedente, saranno aperti in presenza degli astanti dal funzionario predetto, il quale leggerà o farà leggere ad alta ed intelligibile voce il contenuto nelle singole offerte, e quindi proclamerà l'aggiudicazione definitiva a favore del miglior offerente. »

Avvertesi che dal momento che incomincia la lettura delle schede presentate non saranno ricevute nuove offerte; e ciò in deroga alla seconda parte del citato art. 13, e a forma di analoghe disposizioni superiori.

Gl'incanti non avranno luogo per quei lotti riguardo ai quali non vengano presentate almeno due offerte.

Le offerte inferiori al prezzo estimativo saranno reputate nulle.

L'aggiudicazione sarà definitiva salva l'approvazione del ministero delle finanze, o suo delegato.

Dalla Direzione del demanio e delle tasse in Firenze, il 3 marzo 1864.

Il primo segretario
G. MAGNI.

1218 **GRADUAZIONE.**

Per decreto del sig. presidente del tribunale del circondario di questa città, in data 12 corrente mese, venne, sull'istanza del sig. avv. David Levi, aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili, siti sul territorio di Pavarolo, espropriati al signor Felice Giacchetti dello stesso luogo, e s'ingiunsero tutti i creditori di proporre i loro crediti entro il termine di giorni 30 successivi alla notificazione dello stesso decreto.

Torino, 11 marzo 1864.

Cerutti sost. Belli.

1118 **SUBASTAZIONE.**

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di questa città il 22 aprile prossimo, ore 10 antimeridiane, sull'instanza del sig. Gioanni Carboneri, residente in Torino, avrà luogo l'incanto di 3 pezze campo, di una pezza prato e di un alteno, posti sul territorio di Leynì, di proprietà di Catterina Castellazzo, moglie di Gioanni Battista Cappa, residente sulle fini di Torino.

Detti beni, gravati dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di L. 8 47, sono ampiamente descritti nel bando venale del 5 corrente.

La vendita si farà in 5 distinti lotti, e l'incanto verrà aperto sul prezzo, cioè, pel 1.o lotto di L. 160, pel 2.o di L. 123, pel 3.o di L. 260, pel 4.o di L. 220 e pel 5.o di L. 100, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni da detto bando apparenti.

Torino, il 9 marzo 1864.

Vana sost. Geninati.

1211 **GRADUAZIONE.**

Con provvedimento del 3 corrente mese, l'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Cuneo, sull'instanza della ragion di negozio Cristoforo Rajter e Compagnia corrente in Cuneo, dichiarò aperto il giudicio di graduazione dei creditori del signor Marro Casimiro, già caffettiere a Boves, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, ingiunse ai creditori di produrre le loro ragionate domande e titoli alla segreteria fra giorni 30, nominando per le relative operazioni l'ill.mo sig. giudice cavaliere avvocato Manca.

Cuneo, il 7 marzo 1864.

Beltramo p. c.

1184 **SUBASTAZIONE.**

Con sentenza del Tribunale del circondario di Torino, in data 16 febbraio 1864 sull'instanza della ditta David Emanuel Levi figli e compagnia corrente in Torino ed in Chivasso, venne autorizzata in odio dell'ingegnere Eugenio Luigi e geometra Giacomo fratelli Durando dimoranti in Lavriano l'espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili posseduti dalli predetti fratelli Durando situati nel territorio di Lavriano, Monteu da Po e Piazzo, consistenti in casa civile e rustica con aia e siti da stabilimenti di fornaci, campi, prati, boschi, vigna e gerbido, della totale superficie di ettari 9, are 98, centiare 09, descritti nel relativo bando venale; e venne fissata per l'incanto degli stabili predetti l'udienza che terrà il lodato tribunale alle ore 10 antimeridiane delli 15 prossimo venturo mese di aprile.

Detti stabili vengono esposti in vendita in tre distinti lotti ed al prezzo a caduno dei medesimi dalla ditta instante offerti, cioè di lire 7508 pel primo lotto: di lire 2504 pel secondo lotto, e di lire 2504 pel terzo lotto.

Torino, 10 marzo 1864.

Rebuffatti sost. Levi.

1255 **ESTRATTO DI BANDO**

Alli 4 aprile prossimo ed alle ore 9 del mattino nel comune e nella casa parrocchiale di Monteu Roero, nanti del notaio sottoscritto, così delegato dal regio tribunale del circondario d'Alba con decreto 25 febbraio ultimo scorso, avrà luogo la vendita per pubblici incanti dei diversi beni stabili spettanti al beneficio parrocchiale di Monteu Roero, situati parte su questo comune e parte su quello di Ceresole, consistenti in num. 20 separati lotti e relativi appezzamenti di case, campi, vigne, prati e boschi, del quantitativo di ett. 14, are 59, cent. 83, sulle fini di Ceresole, e di ett. 3, are 28, cent. 59, sulle fini di Monteu Roero, ai prezzi e condizioni inserte nel bando venale 3 corrente.

Alba, 14 marzo 1864.

Filippo Merenda not. deleg.

1310 **AVIS D'ENCHÈRE**

Dans l'instance en subhastation poursuivie par la commune de Chambave en la personne de son syndic M. Orsière Bernard y domicilié, représenté par le procureur soussigné Galeazzo, contre Fournier Jean Laurent de feu Jean Laurent, domicilié à Saint-Vincent débiteur, défendeur et défaillant, le tribunal d'arrondissement d'Aoste, par son jugement du 24 février dernier, ordonna l'expropriation forcée par voie de subhastation des immeubles décrits dans le ban relatif dressé par le greffier de céans sous la date du 15 du courant, tous situés sur le territoire de la commune de Saint-Vincent, sous les clauses, charges et conditions y énoncées, et a fixé pour les enchères, l'audience du samedi 23 avril prochain, aux 9 heures du matin, préalable notifications, insertion et publications opportunes.

Aoste, 16 mars 1864.

C. F. Galeazzo proc.

1210 **GRADUAZIONE.**

Ad instanza di Viano Bernardo, residente in Castelmagno, ammesso al beneficio dei poveri per decreto presidenziale del 30 dicembre ultimo scorso, con provvedimento del 7 corrente l'ill.mo sig. presidente del tribunale del circondario di Cuneo, dichiarò aperto il giudicio di graduazione dei creditori dell'eredità giacente di Giacomo Ellena di Marmora, in persona del curatore nominatole, sig. causidico Carlo Gauberti, ingiunse ai creditori di produrre e depositare nella segreteria del prefato tribunale le loro domande e titoli fra giorni 30, nominando per le operazioni relative l'ill.mo sig. giudice avv. Alessandro Magliano.

Cuneo, li 10 marzo 1864.

Beltramo p. c.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Ad instanza di Colombero Giuseppina moglie del signor Luigi Ermoglio, residente a Mondovì, ammessa al beneficio dei poveri, rappresentata dal procuratore sottoscritto, e con decreto del sig. presidente presso questo tribunale di circondario, in data delli 3 marzo andante, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni stati subastati in odio di Maffonis Luigi, eredità giacente apertasi in Cuneo, mandando alli creditori di presentare le loro domande nel termine di giorni trenta successivi all'intimazione di detto decreto.

Cuneo, 11 marzo 1864.

1219 Francesco Toesca p. c.

1187 **GRADUAZIONE.**

Con decreto rilasciato dall'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì, il 22 febbraio 1864, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 84,149 ricavate dalla vendita degli stabili stati subastati con sentenze del lodato tribunale in data 18 settembre e 30 ottobre mesi ultimi scorsi, ad instanza delli signori Giovanni Battista e Gioachino fratelli Quaglia, residenti a Torino, contro Andrea Derossi di Niella Tanaro, e vennero ingiunti li creditori aventi diritto di privilegio ed ipoteca su detti beni, a produrre e depositare nella segreteria dello stesso tribunale le loro motivate domande di collocazione coi documenti giustificativi entro il termine di giorni 30 computandi da quello delle notificazioni ed inserzioni volute dalla legge essendosi commesso per tale giudicio il signor giudice Francesco Delfino Bongiovanni.

Mondovì, 8 marzo 1864.

C. Durando p. c.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.